

Linee programmatiche del Dicastero per la semplificazione e la PA: comunicazioni del Ministro Madia

4 Aprile 2014

Si sono svolte lo scorso 2 aprile alla Camera dei Deputati, presso le Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro, le Comunicazioni del Ministro, Marianna Madia, sulle linee programmatiche del Dicastero per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Il Ministro si è soffermato, in particolare, sui **seguenti obiettivi**:

- **Semplificare l'amministrazione, il suo linguaggio, la sua azione**

Ha evidenziato l'importanza della fase di redazione e approvazione delle norme e della conseguente attuazione, annunciando la volontà di mettere in campo, da subito, un **nuovo modello operativo**:

*"con Anci e Conferenza delle regioni siamo già d'accordo per realizzare un **sistema di coordinamento della semplificazione per "blindare" l'intesa attuativa su tutti i provvedimenti, prima ancora che vengano approvati**. Raggiunta l'intesa, mi impegno a far adottare le misure dal Consiglio dei Ministri; Anci e Conferenza delle Regioni si impegnano, a loro volta, a garantirne la tempestiva attuazione sul territorio".*

Al riguardo, ha sottolineato che le **prime intese** potrebbero riguardare l'introduzione di modelli uniformi per regioni e comuni: un **modello unico standardizzato per il permesso di costruire**; un **modello unico standardizzato per la SCIA edilizia**; un **modello unico per l'autorizzazione unica ambientale**. Si tratterebbe di modelli scaricabili da Internet che il cittadino potrebbe compilare in qualsiasi comune si trovi il suo immobile.

Ha, poi, individuato le prime **nuove misure di semplificazione tra cui**:

- in materia fiscale, per ridurre il tempo e le energie che i contribuenti dedicano a pagare le tasse, è opportuno intervenire attraverso **l'invio della dichiarazione dei redditi precompilata** per pensionati e lavoratori dipendenti;

- in tema di **edilizia, ambiente** e successioni, dove la domanda di semplificazione è forte, è opportuno ridurre i tempi, eliminare le duplicazioni, indurre le amministrazioni a comunicare tra loro. A tal fine, ha, altresì, annunciato che il Governo si doterà di **un'agenda per la semplificazione**, che definisca obiettivi, responsabilità, scadenze e modalità di verifica dei risultati previsti, con il continuo coinvolgimento dei destinatari della semplificazione, cioè cittadini e imprese.

- **Garantire la trasparenza con azioni concrete**

Il Ministro ha evidenziato che la trasparenza deve riguardare: le persone, i costi e i dati.

La prima innovazione è stata già introdotta a partire dalle persone con il metodo delle **autocandidature pubbliche**, con *curriculum vitae* e motivazioni (sistema utilizzato per la selezione del nuovo Presidente Istat, come dei 4 membri dell'Autorità anticorruzione).

Sulla trasparenza "strumentale" relativa all'uso delle risorse pubbliche, ha rilevato la necessità per ogni contribuente di **sapere come vengono spesi, concretamente, i soldi che ha pagato**. A tal fine, ha auspicato la pubblicazione online di informazioni sull'organizzazione amministrativa, sulle dotazioni organiche e sul rispetto dei termini procedurali.

Sulla trasparenza "finale", quella relativa ai **risultati prodotti dall'azione amministrativa**, ha segnalato l'esistenza di un grave problema di certezza dei dati: *"i dati frammentari e non condivisi sulla pubblica amministrazione sono una delle nostre maggiori debolezze. Abbiamo tante banche dati, che spesso non comunicano e forniscono numeri diversi per lo stesso fenomeno"*.

In tale contesto è indispensabile far rispettare il testo unico della trasparenza del 2013 e colmare il ritardo clamoroso che registriamo sugli "open data".

Ha, quindi, confermato che la Presidenza del Consiglio intende investire **sull'agenda digitale**, con un coordinamento forte tra amministrazioni, nella gestione dei sistemi informatici e dei siti Internet, ma anche partendo da cose concrete: anagrafe unica e identità digitale, **fatturazione elettronica**, **digitalizzazione del processo civile**, utilizzando al meglio la programmazione dei fondi europei 2014-2020.

– **Utilizzo efficiente del denaro dei cittadini**

Il Ministro ha evidenziato che dedicherà il massimo impegno nella definizione e nella realizzazione della **revisione della spesa**, con l'obiettivo di *"attuare un piano strutturale di risparmio vincolato ad un ritorno di investimento nella pubblica amministrazione"*.

Allo stesso modo, intende proseguire sulla strada della **lotta alla corruzione** avviata con la legge 190/2012 varata dal governo Monti: *"è un **testo che può essere perfezionato**, ma che deve soprattutto **essere attuato dal Governo**, emanando i regolamenti ancora mancanti; dalle singole amministrazioni, elaborando le proprie specifiche misure di contrasto alla corruzione; e dai dirigenti amministrativi, applicando queste misure e vigilando sull'attuazione della legge"*.

Ha, inoltre, annunciato che assieme alla nuova Autorità Anticorruzione, sono pronti a lanciare **un grande programma di prevenzione della corruzione e un nuovo metodo di stretta sinergia con il Governo**, al supporto delle altre amministrazioni per agevolare la rigorosa applicazione della legge.

Si è, infine, soffermata sull'importanza di riportare le persone e le loro competenze al centro dell'azione amministrativa; sulla "staffetta generazionale" nella PA per i dipendenti vicini alla pensione; sulla mobilità del pubblico impiego; sulla dirigenza pubblica; sulla conciliazione dei tempi di vita e pari opportunità nella PA.

In allegato le comunicazioni del Ministro Marianna Madia alla Camera dei Deputati.

15710-Comunicazioni del Ministro Marianna Madia.pdf [Apri](#)